

Vigetto 27 Settembre 1884

Amico e fedele Ruggero

Partito da questi giorni dalla carne-
pugna alla città. non ho potuto scriverti
più presto com'era mio desiderio.

Della fine Depressiva del congresso avrai
già saputo, non farò altro, dal foglio del
Venetia. È veramente stata una cosa in-
concepibile! È quel bravo Silvestrini che
viene a prendersi la rivincita della non
presa in considerazione della sua
petegrina proposta di abolire l'inter-
venimento della Paternità in materia.
Sì! se ella fosse stata qui sarebbe an-
data diversamente.

Oltre a ciò non si volle unire la guerra
prima che i componenti di essa fossero
in gran parte partiti. E così eravamo
rimasti io e l'Ardissoni, il quale non a-
vrebbe avuto difficoltà che si facesse non
solo, ma io dichiarai di non poter ammettere

che l'unica medaglia d'oro destinata alla
Crittogamia fosse preventivamente assegnata
alla Classe 3.^a, Eubazii e collezioni; dopo di
che disse che avrebbe riferito e sarebbe partito
l'indomani.

Incessantemente saputasi della venuta del
Ministro, la Presidenza volle che per quel gior-
no fossero già stati assegnati i premi e con-
voio in gran fretta tutte le sezioni. Si gio-
rnatte parecchi compiere i loro lavori. A me che
mi trovava solo, dopo aver telegrafato all'Adi-
sone che non venne, fu associato il Lousoni,
accordandosi tre medaglie d'oro per la Critto-
gamia, e mi stammanero di assegnare alla
Sylloge, alle Diotome del Costacum, ed alle
l'Eubazii Priologica. Medaglia d'argento si
assegnarono alle cose esposte dalla Società ita-
lica alle pubblicazioni di ai Bacterii del Mac-
jocchi, alle pubblicazioni del Oberlin e non
so a che altro. Si diede una medaglia d'oro

branze alla Notarria, ed una alla Phyotheca
adriatica. Menzioni sacerdoti nessuna, nem-
meno alla Messa delle terre di Valdieri.

Chi sa di tali giudizi che cosa Tità s'ave-
rebbe detto, ma io non me ne preoccupo, rite-
nendo che non si poteva fare diversamente.

Se non avessi avuto il vantaggio di ri-
vedere alcuni amici e lui in particolare,
non mi resterebbe del longobardo e dell'Esposita-
zione. nessun grato ricordo. — Confido
però che Ella non abbia a dire altrettanto della
breve visita fatta a Ferrara e dell'impressione
che me ha ripetuto. —

Non so ancora come e quando si farà la
Distribuzione dei premi, ma di ciò l'aspetterò
appena ne saprò.

Tanto ho il piacere di salutarla e di
confermarle

Devoto affetto e lui
G. Rossini